

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Droga e disturbi psichiatrici “viaggiano” in coppia tra i giovani

Gea Somazzi · Sunday, July 14th, 2019

Droga e disturbi psichiatrici spesso "viaggiano" insieme e anche nel Legnanese ci sono numerosi giovani che "bussano" alla porta del dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze dell'Asst Milano Ovest per chiedere aiuto. Questi casi, secondo il **dottor Ernestino Gola direttore della UC Dipendenze dell'Asst Ovest Milanese**, rappresentano la così detta "**doppia diagnosi**" che può manifestarsi come una *«forma di disagio esistenziale, espresso con un rapporto anomalo con sostanze o abitudini (ripetizione, abuso e dipendenza), o con manifestazioni psicopatologiche o disfunzionali»*.

Ma, attenzione, non è la semplice assunzione di una sostanza psicoattiva che determina un disturbo da uso di sostanze *«ma il rapporto, profondo, incontrollato e negativo, che – spiega il dottor Gola – si può determinare tra la sostanza e la persona che ne fa uso»*.

Secondo gli specialisti l'opinione pubblica sembra aver sviluppato una sorta di tolleranza rispetto al consumo delle droghe e nel contempo ha consolidato la convinzione che farmaci, in grado di alterare lo stato mentale, siano meno impattanti. **Circa un quarto dei pazienti in carico per problemi** di uso di sostanze o per gioco d'azzardo patologico soffre anche di **problemi psichiatrici**, di vario livello di gravità. *«Da diversi anni, per la cura di queste persone abbiamo sviluppato percorsi di cura condivisi ed integrati tra i servizi per le dipendenze ed i servizi per la salute mentale, che sono riuniti in un unico dipartimento»*.

[pubblicità] I giovani che chiedono aiuto, in modo diretto o indiretto, cercano di uscire da una situazione di **sofferenza emotiva** *«molti di essi assumono sostanze, ma spesso non si tratta di dipendenza, bensì di comportamenti condivisi – spiega il dottor Gola -. L'utilizzo di droga in compagnia per soddisfare diversi bisogni: miglioramento delle performances, l'autopromozione sociale, oppure, per tranquillizzarsi. Nell'elenco non manca la volontà di omologarsi al gruppo, la fuga dalla noia e infine c'è anche l'autogestione di sintomi psichici emergenti»*. A questi casi si aggiungono **quelli che hanno effettivi segnali di disagio psichico**, sofferenza emotiva, anomalie comportamentali o una sospensione del percorso formativo o evolutivo.

In alcuni casi, precisa il medico, **l'assunzione di una sostanza** (ad esempio gli stimolanti, ma anche la cannabis, specie in adolescenza) **fa emergere una patologia psichiatrica** che *«era presente allo stato latente, senza manifestarsi in modo evidente: si dice in tal caso, che l'uso della sostanza slatentizza una patologia psichiatrica»*. In altri casi, invece, l'uso di sostanze – assunte **casualmente dalla persona nel corso della propria vita – sono riconosciute come utili** *«per gli effetti indotti, in una sorta di autoterapia di alcune patologie psichiatriche non*

riconosciute come tali, ad esempio l'uso di stimolanti, come la cocaina, da parte di persone depresse».

La "doppia diagnosi" può essere una semplice casuale contemporaneità di due condizioni: dipendenza e disagio mentale. *«Entrambe – specifica il dottor Gola – influenzano l'una sull'altra peggiorando il quadro complessivo, ma, in alcuni casi, interagiscono reciprocamente in modo più complesso».*

This entry was posted on Sunday, July 14th, 2019 at 11:45 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.